



LE CLASSIFICHE

**Vanno a punti anche
le Force India
di Sutil e Di Resta**

ORDINE D'ARRIVO: 1) Sebastian Vettel (Ger/Red Bull) in 1h29'30"259; 2) Lewis Hamilton (Gbr/McLaren) a 22"297; 3) Vitaly Petrov (Rus/Renault) a 30"560; 4) Fernando Alonso (Spa/Ferrari) a 31"772; 5) Mark Webber (Aus/Red Bull) a 38"171; 6) Jenson Button (Gbr/McLaren) a 54"304; 7) Felipe Massa (Bra/Ferrari) 1'25"186; 8) Sebastien Buemi (Sui/Toro Rosso) a 1 giro; 9) Adrian Sutil (Ger/Force India) a 1 giro; 10) Paul Di Resta (Gbr/Force India) a 1 giro.

MONDIALE PILOTI: 1) Vettel (Ger/Red Bull) 25 punti; 2) Hamilton (Gbr/McLaren) 18; 3) Petrov (Rus/Renault) 15; 4) Alonso (Spa/Ferrari) 12; 5) Webber (Aus/Red Bull) 10; 6) Button (Gbr/McLaren) 8; 7) Massa (Bra/Ferrari) a 6; 8) Buemi (Sui/Toro Rosso) 4; 9) Sutil (Ger/Force India) 2; 10) Di Resta (Gbr/Force India) 1.

MONDIALE COSTRUTTORI: 1) Red Bull-Renault 35 punti; 2) McLaren-Mercedes 26; 3) Ferrari 18; 4) Lotus-Renault 15; 5) Toro Rosso-Ferrari 4; 6) Force India 3.

SCHUMI: «SONO DELUSO»

«Chiaramente non è la partenza ideale per questa stagione e non posso negare di essere deluso»: così Schumacher, come il compagno Rosberg non ha finito la gara con la Mercedes.

Quel rosso pallido Continua la notte per Alonso e Massa

Un inizio tutto in salita della Ferrari 150° Italia sulla falsariga delle delusioni 2010: troppi pit-stop e c'è il problema-gomme. Lo spagnolo ottimista, Felipe non nasconde le preoccupazioni

L'analisi

F rasi di speranza, condita da malumori. Il campionato della Ferrari 150° Italia è iniziato con un andante-adagio che lascia intravedere una strada tutta in salita. Da un lato il solito Alonso che ha suonato (debolmente) le trombe dell'ottimismo, dall'altro un Massa che ha continuato a masticare amaro. Ma andiamo per ordine. «Inutile arrampicarsi sugli specchi – esordisce lo spagnolo nel dopogara - Al massimo potevo ottenere un terzo posto, specie se fossi partito meglio. La strategia ha però funzionato, altrimenti sarei arrivato ancora più indietro. Non resta che sperare nel podio in Malesia, il nostro obiettivo, per ora. Petrov? Dite quello che volete, ma a me interessa aver guadagnato punti su Webber e Button, che sono tra i possibili rivali per il titolo. Quelli persi sul russo non mi

preoccupano, visto che non ritengo che faccia parte dei pretendenti». Sarà, ma alla parziale sicumera di Fernando da Oviedo si contrappone il pessimismo di Felipe. «Secondo me è proprio la strategia che è stata sbagliata – giura il brasiliano - L'avvio è stato buono, ma è una magra consolazione. Con le gomme dure non avevo grip e inoltre me le hanno montate nel momento meno adatto. Il Kers e l'ala mobile? Ora abbiamo altri pensieri e altri problemi sui quali lavorare. Basta vedere la fatica con la quale ho cercato di arginare la McLaren di Button, che mi ha passato con facilità, nettamente più veloce in rettilineo». Salomonico Stefano Domenicali, grande capo del reparto corse del Cavallino: «Dobbiamo capire perché non siamo andati come pensavamo di andare alla vigilia di questo campionato. Lo faremo in questi giorni a Maranello». Non tira insomma una buona aria all'interno del team più blasonato del pianeta. Con Massa che, per

giunta, continua a soffrire la difficile convivenza con Alonso. Ora arrivano giorni durante i quali è d'obbligo meditare, anche se sarà impossibile apportare modifiche alle monoposto, già in viaggio verso la calda Malesia, dove il Gran premio è previsto il 10 aprile. Meditare, ad esempio, sui pit stop effettuati a Melbourne per cambiare le gomme (con le Pirelli promosse quasi da tutti a pieni voti), che per le Rosse ammontano a 3, contro i

J'accuse brasiliano

Massa: «Secondo me è proprio la strategia che è stata sbagliata»

Prossima tappa

Monoposto attese in Malesia, ma niente modifiche per il Gp

2 di Red Bull-Renault, McLaren-Mercedes e Renault-Lotus. Senza dimenticare l'unica sosta della Sauber-Ferrari (poi squalificata) di Sergio Perez. Una differenza sostanziale, nei 58 giri di gara, che hanno portato al quasi doppiaggio di Massa da parte del dominatore Vettel. Consoliamoci con l'avvio ancora più disastroso delle Mercedes: Schumacher subito atardato e poi ritirato per un contatto con la Toro Rosso di Alguersuari e Rosberg follemente speronato dalla Williams del 38enne Barrichello.

LO. BA.